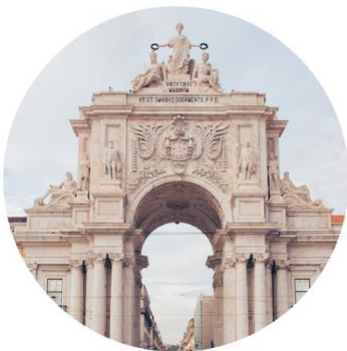


Scopri le ultime notizie:



dal PORTOGALLO

Le esportazioni e le importazioni in Portogallo sono aumentate a maggio del 15,9% e del 15,7%

Istituto Nazionale di Statistica (INE): la produzione industriale è aumentata del 21% in termini nominali

A giugno la disoccupazione in Portogallo è scesa per il quinto mese consecutivo registrando il valore più basso di sempre

Revisione del Piano Nazionale Energia e Clima 2030: nuovi obiettivi fino al 2045

Stato della Nazione: il Governo portoghese ha fissato gli obiettivi per il 2026

Agende di Mobilitazione: approvati progetti per la trasformazione strutturale dell'economia portoghese

Industrializzazione, internazionalizzazione e innovazione per sviluppare il Nord



dall'ITALIA

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): nota mensile sull'andamento dell'economia italiana

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): commercio con l'estero e prezzi all'import a maggio

Decreto lavoro: misure per l'inclusione sociale e supporto per la formazione e il lavoro

Decreto energia: approvate misure a sostegno di famiglie e imprese

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): approvato Codice della proprietà industriale

Stanziati ulteriori 175 milioni per Accordi per l'innovazione

Partecipazione del Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale alla riunione del Comitato per l'Attrazione degli Investimenti Esteri

SIMEST-MAECI: presentata alla Farnesina la nuova operatività del Fondo 394 per la competitività internazionale delle imprese italiane

Rapporto BEI sugli investimenti: al MEF la presentazione dei risultati



dall'UNIONE EUROPEA

I risultati dell'UE in materia di innovazione continuano a migliorare a livello nazionale e regionale

Green Deal: rendere più ecologico il trasporto merci per ottenere maggiori vantaggi economici con un minore impatto ambientale

Emissioni prodotte dal trasporto marittimo: la Commissione plaude alla nuova ambizione climatica dell'IMO per il 2030, il 2040 e il 2050 e auspica l'avvio della transizione

Il Parlamento Europeo ha adottato nuove regole per incrementare il risparmio energetico

Emissioni industriali: gli eurodeputati sostengono la revisione delle norme per ridurre l'inquinamento

La Commissione Europea promuove la condivisione dei dati e l'innovazione per un settore turistico intelligente, sostenibile e resiliente

DAL PORTOGALLO:

Le esportazioni e le importazioni in Portogallo sono aumentate a maggio del 15,9% e del 15,7% su base mensile

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica portoghese (INE), a maggio 2023 le esportazioni dal Portogallo sono aumentate del 15,9% rispetto al mese precedente, e le importazioni del 15,7%, per un valore complessivo di interscambio pari a 9,5 miliardi di euro.

Da gennaio a maggio le esportazioni verso l'Unione Europea sono aumentate del 4,2%, costituendo peraltro il 70,8% del totale delle esportazioni del Paese. La Spagna continua a essere la principale destinazione dell'export portoghese, anche se la maggiore percentuale di crescita nel periodo considerato si è registrata con la Francia (+10,3%).

Al di fuori dell'UE, i principali clienti sono gli Stati Uniti e il Regno Unito, con quote rispettivamente del 6,3% e del 4,7%, attestandosi rispettivamente al quarto e quinto posto nella lista dei paesi destinatari dell'export portoghese a livello globale.

Scopri di più:

<https://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId={A5D45EA6-AB6D-44DD-BFE0-D33CFDF9769D}>

Istituto Nazionale di Statistica (INE): la produzione industriale è aumentata del 21% in termini nominali

Secondo i risultati provvisori dell'Indagine annuale sulla produzione industriale condotta dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE), nel 2022 le vendite complessive di prodotti e prestazioni di servizi delle industrie manifatturiere in Portogallo sono aumentate del 21% in termini nominali, attestandosi a 117,2 miliardi di euro (nel 2001 l'aumento è stato pari al 15%, con un fatturato pari a 96,8 miliardi di euro).

Tale risultato è in parte ascrivibile all'aumento dei prezzi: l'Indice dei Prezzi alla Produzione Industriale (IPPI) ha registrato infatti nel 2022 un aumento anno su anno pari al 20,5%.

Scopri di più:

https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_destaquas&DESTAQUESdest_boui=594903634&DESTAQUESmodo=2

A giugno la disoccupazione in Portogallo è scesa per il quinto mese consecutivo registrando il valore più basso di sempre

A giugno, la disoccupazione registrata in Portogallo si è confermata in calo – per il quinto mese consecutivo – risultando la più bassa di sempre (277.742 persone), con una riduzione del 2,8% (8.113 persone) rispetto al mese precedente e dell'1,7% rispetto a giugno 2022 (4.711 persone).

Anche il numero di giovani disoccupati iscritti all'Istituto per l'Impiego e la Formazione Professionale (IEFP) è diminuito, con un calo del 7,7% (2.322 persone) rispetto al mese precedente.

Lo stesso vale per la disoccupazione di lunga durata, che ha registrato una riduzione del 18,8% rispetto a giugno 2022 (25.842 persone).

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=desemprego-volta-a-descer-pelo-5-mes-consecutivo-com-valor-mais-baixo-de-sempre-em-junho>

Revisione del Piano Nazionale Energia e Clima 2030: nuovi obiettivi fino al 2045

Il Portogallo ha anticipato di quattro anni l'obiettivo di incorporare le energie rinnovabili nella produzione di elettricità e si prepara così a raggiungere la neutralità climatica nel 2045. Già a partire dal 2026, infatti, l'80% dell'energia prodotta nel Paese proverrà da fonti rinnovabili, obiettivo che era stato precedentemente fissato per il 2030.

Sono queste alcune delle principali conclusioni contenute nella prima versione della revisione del Piano Nazionale Energia e Clima 2030 (PNEC 2030), pubblicate il 30 giugno dal Ministero dell'Ambiente e dell'Azione per il Clima (MAAC), che riflettono l'impegno del Governo ad accelerare la transizione climatica ed energetica, la sicurezza energetica e l'industrializzazione del Paese.

Il documento è il risultato di un processo partecipativo di consultazione e coinvolgimento di diversi attori, che ha previsto una consultazione pubblica preventiva sul Portale "Participa", un workshop settoriale e un tour regionale delle Assemblee Partecipative. I lavori continueranno nei prossimi mesi, con la scadenza per la presentazione di una versione finale alla Commissione Europea fissata al 30 giugno 2024.

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=-um-pais-mais-verde-mais-cedo-o-plano-nacional-de-energia-e-clima-2030-esta-a-ser-revisto-pela-primeira-vez>

Stato della Nazione: il Governo portoghese ha fissato gli obiettivi per il 2026

In occasione del discorso sullo stato della Nazione, tenuto in Parlamento lo scorso 20 luglio, il Primo Ministro António Costa ha difeso la solidità dell'economia portoghese, affermando che il Governo è stato in grado di trovare soluzioni ai problemi quotidiani della popolazione, come l'inflazione, la casa o la salute.

Dopo aver fatto il bilancio del primo quarto di legislatura, António Costa ha stilato un elenco di 7 obiettivi prioritari che il Portogallo dovrà conseguire entro il 2026:

- Ammodernamento del tessuto produttivo attraverso le Agende Mobilitatrici del PRR;
- Miglioramento del sistema educativo attraverso la rete dei Centri Tecnologici Specializzati nell'istruzione secondaria dedicati alla transizione digitale, all'industria 4.0 e alla transizione energetica;
- Lotta al cambiamento climatico attraverso investimenti nelle foreste e protezione degli oceani, ferrovie, metropolitane ed energie rinnovabili;
- Qualificare le risposte sociali, costruendo o ammodernando 471 unità di assistenza primaria e 31.156 nuovi posti nei centri diurni;
- Garantire il diritto alla casa, mettendo a disposizione 26.000 alloggi entro il 2026 e 6.800 alloggi a costi accessibili;
- Lotta alla povertà e all'esclusione sociale, facendo uscire dalla povertà oltre 660.000 persone, tra cui 170.000 bambini e 230.000 lavoratori;
- Un decennio di convergenza con i paesi più sviluppati dell'UE e di riduzione del debito pubblico a meno del 100% del PIL.

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=os-portugueses-estao-melhor-e-o-pais-esta-a-melhorar>

Agende di Mobilitazione: approvati progetti per la trasformazione strutturale dell'economia portoghese

Si è concluso il 6 luglio il ciclo di presentazione e stipulazione di 50 Agende di Mobilitazione, strumenti di innovazione aziendale nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PRR) che hanno l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra il sistema scientifico e le imprese per aumentare la competitività e la resilienza dell'economia portoghese.

Finanziati con un investimento complessivo di 7,8 miliardi di euro, con incentivi pubblici stimati in circa 2,8 miliardi di euro, i progetti approvati diversificano e specializzano la struttura produttiva dell'economia del Paese, promuovendone la trasformazione.

Entro il 2030, le Agende di Mobilitazione o le Agende Verdi per l'innovazione aziendale dovrebbero infatti contribuire efficacemente a modificare il profilo di specializzazione dell'economia portoghese, ad aumentare le esportazioni di beni e servizi, ad aumentare gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, nonché a ridurre le emissioni di CO2.

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=inovacao-e-empresas-mobilizadas-para-o-desenvolvimento>

Industrializzazione, internazionalizzazione e innovazione per sviluppare il Nord

Il Primo Ministro António Costa ha partecipato il 4 luglio al seminario «Strategia Nord 2030: strumenti di finanziamento», durante il quale ha sottolineato che il Programma Operativo attivato

per il Nord, con le sue tre “i” – industrializzazione, internazionalizzazione e innovazione – è particolarmente in linea con i grandi obiettivi di sviluppo del Portogallo nell'orizzonte 2030.

Secondo António Costa, il primo grande obiettivo è garantire un decennio di convergenza con l'Unione Europea, che porti una crescita economica continuativa per il Paese al di sopra della media europea, così come sta avvenendo già dal 2016 con la sola eccezione del 2020, anno di rallentamento dovuto alla pandemia Covid-19.

Per conseguire tale traguardo, è necessario che la regione del Nord a sua volta si allinei agli standard del resto del Paese, ed è proprio in questa direzione che opera la Strategia Nord 2030, basata sull'aumento del 25% delle imprese esportatrici e sulla modernizzazione del tessuto produttivo nazionale, nonché sulla crescita delle qualifiche della popolazione.

Scopri di più: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=industrializacao-internacionalizacao-e-inovacao-sao-os-tres-eixos-para-desenvolver-o-norte>

DALL'ITALIA:

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): nota mensile sull'andamento dell'economia italiana

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha pubblicato l'11 luglio la nota mensile sull'andamento dell'economia italiana nel bimestre maggio-giugno 2023, secondo la quale a maggio l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato il primo aumento congiunturale dopo quattro mesi, benché la media del trimestre marzo-maggio sia in calo dell'1,8% rispetto al trimestre precedente.

L'indice destagionalizzato mensile ha segnato aumenti congiunturali in tutti i principali raggruppamenti di industrie: hanno registrato variazioni positive, infatti, i beni strumentali (+1,4%), i beni intermedi (+1,2%), i beni di consumo (+1,1%) e, in misura marginale, l'energia (+0,1%).

A giugno si è inoltre ridotto il differenziale positivo dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro, in parte anche per via del rallentamento dei prezzi nazionali del mercato dell'energia.

Scopri di più: <https://www.istat.it/it/archivio/286628>

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): commercio con l'estero e prezzi all'import a maggio

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) il 14 luglio, a maggio l'export ha registrato un lieve calo congiunturale (-0,3%), che riguarda solo l'area UE ed è dovuto in particolare alle minori vendite di beni strumentali. Anche l'import, dopo l'aumento di aprile, è tornato a diminuire su base mensile (-3,0%), a causa soprattutto della riduzione degli acquisti di energia.

Su base annua, l'export torna a crescere dello 0,9%, grazie soprattutto alle vendite sui mercati extra UE; l'import, invece, segna per il terzo mese consecutivo una flessione del 7,6% in valore, molto più marcata per l'area extra UE (-13,8%) rispetto a quella UE (-2,1%).

Nei primi cinque mesi dell'anno, il saldo commerciale italiano risulta comunque positivo per 10,6 miliardi (era -12,5 miliardi nello stesso periodo del 2022).

Scopri di più: <https://www.istat.it/it/archivio/286649>

Decreto lavoro: misure per l'inclusione sociale e supporto per la formazione e il lavoro

In data 5 luglio è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 3 luglio 2023 n. 85 di conversione del decreto legge 4 maggio 2023, n. 48 - il cosiddetto "Decreto Lavoro" - recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro".

Il provvedimento contiene numerose azioni rivolte a famiglie, lavoratori e imprese, con l'obiettivo di favorire e incentivare l'inclusione nel tessuto produttivo e l'accesso al mondo del lavoro. Fra queste, l'Assegno di inclusione e il Supporto per la formazione e il lavoro.

Scopri di più:

<https://www.lavoro.gov.it/priorita/pagine/assegno-di-inclusione-e-supporto-la-formazione-e-il-lavoro>

Decreto energia: approvate misure a sostegno di famiglie e imprese

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto energia con le proroghe, per il terzo trimestre del 2023, delle misure a sostegno di famiglie e imprese contro il caro bollette, per le quali sono stati stanziati complessivamente circa 800 milioni di euro.

In particolare, è stata confermata la riduzione dell'Iva al 5% sulle somministrazioni di gas metano per usi civili e industriali e sono stati prorogati l'azzeramento degli oneri di sistema per il settore del gas e l'aliquota Iva ridotta al 5% per il teleriscaldamento e per l'energia prodotta con il gas metano.

A sostegno delle famiglie meno abbienti, con ISEE fino a 15mila euro, è stato inoltre prorogato anche il bonus sociale rafforzato per gli sconti sulle bollette di luce e gas.

Scopri di più: <https://www.mef.gov.it/inevidenza/Decreto-energia-approvate-misure-a-sostegno-di-famiglie-e-imprese/>

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): approvato Codice della proprietà industriale

L'Aula di Montecitorio ha approvato ieri a larga maggioranza in via definitiva il disegno di legge di modifica del Codice della proprietà industriale, riforma che rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il provvedimento prevede che anche in Italia, come nel resto dei principali Paesi occidentali, il brevetto originato dalla ricerca svolta dai ricercatori di Università, Enti pubblici di ricerca, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sarà di titolarità della struttura. Ciò renderà più agevole i percorsi di trasferimento tecnologico ed anche di valorizzazione delle invenzioni.

Tra le altre novità introdotte dalla riforma, l'attenzione alla lotta alla contraffazione, con la previsione della possibilità di sequestrare prodotti contraffatti esposti nelle fiere, e il rafforzamento del sistema dei presidi a tutela delle indicazioni geografiche, patrimonio di fondamentale importanza per l'Italia, con l'ampliamento delle ipotesi in cui è possibile attivare il procedimento di opposizione contro marchi imitativi delle DOP, da sempre vanto del Made in Italy.

Scopri di più: <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/pnrr-approvato-codice-della-proprietà-industriale>

Stanziati ulteriori 175 milioni per Accordi per l'innovazione

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha annunciato il 7 luglio che sono disponibili ulteriori 175 milioni di euro per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di Accordi per l'innovazione, presentati al secondo sportello agevolativo e non ammessi alla fase istruttoria per carenza di risorse.

I progetti dovranno essere realizzati interamente nelle regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna) ed essere in linea con gli obiettivi tematici del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 e con i criteri di selezione previsti dallo stesso Programma.

Sono beneficiarie degli incentivi le imprese di qualsiasi dimensione, che dovranno realizzare, anche in forma congiunta, nuovi prodotti, processi o servizi o migliorare quelli esistenti.

Scopri di più: <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/mimit-stanziati-175-milioni-per-accordi-per-linnovazione>

Partecipazione del Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale alla riunione del Comitato per l'Attrazione degli Investimenti Esteri

Il Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Maria Tripodi, ha partecipato il 13 luglio alla prima riunione, dopo due anni di inattività, del Comitato per l'Attrazione degli Investimenti Esteri (CAIE), tenutasi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'evento ha costituito un'importante occasione per rinnovare la cooperazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e gli altri soggetti istituzionali coinvolti.

In particolare, il Sottosegretario ha sottolineato l'importanza delle attività svolte da Ambasciate e Consolati italiani nel mondo, che, unitamente all'Agenzia ICE, promuovono in maniera strutturata e sistematica le opportunità di investimento nel Paese. Inoltre, ha ribadito l'esigenza che la politica industriale e la politica estera procedano in stretto coordinamento, affinché l'Italia possa attrarre investimenti nelle filiere più strategiche.

Scopri di più:

https://www.esteri.it/it/sala_stampa/archivionotizie/comunicati/2023/07/partecipazione-del-sottosegretario-agli-affari-esteri-e-alla-cooperazione-internazionale-maria-tripodi-alla-riunione-del-comitato-per-lattrazione-degli-investimenti-esteri/

SIMEST-MAECI: presentata alla Farnesina la nuova operatività del Fondo 394 per la competitività internazionale delle imprese italiane

In data 18 luglio, è stata presentata alla Farnesina la nuova operatività del Fondo 394, lo strumento gestito da SIMEST in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) volto a finanziare gli investimenti per la crescita estera delle imprese italiane.

Fra le principali novità del Fondo 394, che disporrà di un plafond complessivo di 4 miliardi di euro, figurano gli incentivi per la transizione ecologica e digitale e per il rafforzamento della solidità patrimoniale delle imprese orientate all'internazionalizzazione.

Il fondo metterà a disposizione delle imprese, che potranno presentare domanda a partire dal 27 luglio sul Portale SIMEST, finanziamenti a tassi agevolati fino allo 0,464% (tasso luglio 2023), a cui si potrà aggiungere una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 10%.

Scopri di più: https://www.esteri.it/it/sala_stampa/archivionotizie/comunicati/2023/07/simest-maeci-presentata-alla-farnesina-la-nuova-operativita-del-fondo-394-per-la-competitivita-internazionale-delle-imprese-italiane/

Rapporto BEI sugli investimenti: al MEF la presentazione dei risultati

Il 20 luglio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a Roma ha ospitato l'evento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel corso del quale sono stati approfonditi i risultati del rapporto BEI 2022-2023, con focus sugli investimenti delle imprese italiane.

Durante la sessione, i relatori hanno delineato le politiche e best practices per sostenere le aziende in un contesto economico difficile e incerto, tenendo conto della guerra in Ucraina, dell'inflazione e dell'aumento dei prezzi.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, ha sottolineato che i risultati emersi dal rapporto sono indicativi del ruolo strategico svolto da BEI nel sostenere le politiche di sviluppo e coesione in Italia. La BEI, infatti, da molti decenni affianca il Paese finanziando il settore pubblico e privato, l'innovazione, le infrastrutture, le PMI e le transizioni verde e digitale.

Scopri di più: <https://www.mef.gov.it/inevidenza/Rapporto-Bei-sugli-investimenti-al-Mef-dialogo-con-istituzioni-e-imprese/>

DALL'UNIONE EUROPEA:

I risultati dell'UE in materia di innovazione continuano a migliorare a livello nazionale e regionale

L'edizione 2023 del Quadro Europeo di Valutazione dell'Innovazione e quella semestrale del Quadro di Valutazione dell'Innovazione Regionale, pubblicate il 6 luglio dalla Commissione Europea, hanno mostrato il continuo miglioramento degli Stati membri e delle regioni dell'UE in materia di innovazione, nonostante le crisi recenti.

Il Quadro Europeo di Valutazione dell'Innovazione 2023 ha infatti evidenziato un miglioramento significativo dei risultati nel campo in questione, di circa l'8,5% dal 2016, confermando l'impegno profuso dall'UE per promuovere una cultura dell'innovazione.

Anche il Quadro di Valutazione dell'Innovazione Regionale ha segnalato una crescita per la maggior parte delle regioni dell'UE dal 2016. Anche se le regioni innovative tendono a essere situate all'interno dei Paesi più innovativi, sono emerse alcune eccezioni di eccellenze regionali in Paesi con un livello relativamente basso di prestazioni.

Sulla base dei rispettivi risultati, gli Stati membri sono suddivisi in quattro gruppi di rendimento: i leader dell'innovazione (risultati superiori al 125% della media dell'UE), gli innovatori forti (tra il 100% e il 125% della media dell'UE), gli innovatori moderati, tra i quali si inseriscono sia l'Italia che il Portogallo (tra il 70% e il 100% della media dell'UE) e gli innovatori emergenti (al di sotto del 70% della media dell'UE).

Scopri di più: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_3683

Green Deal: rendere più ecologico il trasporto merci per ottenere maggiori vantaggi economici con un minore impatto ambientale

La Commissione Europea ha proposto l'11 luglio nuove misure volte a rendere il trasporto merci più efficiente e sostenibile, migliorando la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, offrendo maggiori incentivi agli autocarri a basse emissioni e migliorando le informazioni sulle emissioni di gas a effetto serra delle merci.

L'obiettivo è quello di incrementare l'efficienza del settore e contribuire a ridurre le emissioni dei trasporti del 90 % entro il 2050, come stabilito nel Green Deal europeo, consentendo nel contempo al mercato unico dell'UE di continuare a crescere.

In merito all'infrastruttura ferroviaria, il regolamento proposto mira a ottimizzarne l'uso, migliorare il coordinamento transfrontaliero, aumentare la puntualità e l'affidabilità nonché attrarre un maggior numero di imprese di trasporto merci verso il trasporto ferroviario.

La proposta relativa all'uso di autocarri a basse emissioni mira a incentivare l'adozione di veicoli e tecnologie più puliti, alzandone i limiti di peso consentiti.

In ultima istanza, la Commissione ha proposto un approccio metodologico comune per consentire alle imprese di calcolare le loro emissioni di gas a effetto serra qualora decidano di pubblicare tali informazioni o siano tenute a condividerle per motivi contrattuali.

Scopri di più: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_3767

Emissioni prodotte dal trasporto marittimo: la Commissione plaude alla nuova ambizione climatica dell'IMO per il 2030, il 2040 e il 2050 e auspica l'avvio della transizione

Il 7 luglio, la Commissione Europea ha concordato con l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) la revisione della strategia del 2018 per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra delle navi.

L'obiettivo di tale revisione è azzerare le emissioni nette delle navi entro il 2050: un aumento notevole del livello di ambizione rispetto alla strategia del 2018, che mirava a ridurre le emissioni delle navi di appena il 50% nello stesso orizzonte temporale.

È stata inoltre concordata una traiettoria con punti di controllo indicativi, stabiliti per ridurre le emissioni di gas serra delle navi di almeno il 20% (puntando al 30%) nel 2030 e di almeno il 70% (puntando all'80%) nel 2040, in entrambi i casi rispetto ai livelli del 2008.

Si tratta di un traguardo importante per ridurre l'impronta di carbonio del trasporto marittimo internazionale e far sì che il settore del trasporto marittimo contribuisca equamente al conseguimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi, in misura proporzionata alla sua quota del 3% delle emissioni globali.

Scopri di più: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_3745

Il Parlamento Europeo ha adottato nuove regole per incrementare il risparmio energetico

In data 11 luglio, i deputati del Parlamento Europeo hanno approvato nuovi piani nell'ambito del Green Deal europeo – su precedente accordo con il Consiglio Europeo – che fissano dei rinnovati obiettivi di risparmio energetico per il 2030.

Nello specifico, gli Stati membri dovranno garantire una riduzione del consumo energetico di almeno l'11,7% a livello UE entro il 2030 (rispetto alle proiezioni dello scenario di riferimento 2020). È richiesto dunque uno sforzo collettivo di risparmio medio pari all'1,5% all'anno, che inizierà con l'1,3% nel periodo fino alla fine del 2025, e raggiungerà progressivamente l'1,9% nell'ultimo periodo fino alla fine del 2030.

Scopri di più: <https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230707IPR02421/parliament-adopts-new-rules-to-boost-energy-savings>

Emissioni industriali: gli eurodeputati sostengono la revisione delle norme per ridurre l'inquinamento

Il Parlamento Europeo ha adottato l'11 luglio le nuove direttive sulle emissioni industriali (IED) e sulle discariche di rifiuti, finalizzate a ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e ad apportare significativi benefici per la salute dell'ambiente e dei cittadini.

Gli eurodeputati hanno quindi accolto con favore la proposta che era stata presentata dalla Commissione Europea per estendere l'IED agli impianti dell'industria estrattiva (miniere) e ai grandi impianti che producono batterie.

Il Parlamento ha inoltre votato per aumentare la trasparenza e la partecipazione del pubblico in relazione alla concessione di licenze, al funzionamento e al controllo degli impianti regolamentati. Il registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti dovrebbe quindi essere convertito in un portale delle emissioni industriali dell'UE con libero accesso dei cittadini a tutti i permessi e le attività inquinanti locali.

Scopri di più:

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230707IPR02417/industrial-emissions-meps-support-revision-of-rules-to-reduce-pollution>

La Commissione Europea promuove la condivisione dei dati e l'innovazione per un settore turistico intelligente, sostenibile e resiliente

La Commissione Europea ha presentato il 20 luglio gli elementi costitutivi di uno spazio comune europeo di dati per il turismo, che consentirà alle imprese del settore turistico e agli enti pubblici di condividere un'ampia gamma di dati per orientare lo sviluppo di servizi turistici innovativi, migliorare la sostenibilità dell'ecosistema turistico e rafforzarne la competitività economica.

Le azioni di coordinamento e sostegno nell'ambito del programma Europa Digitale forniranno un piano per la realizzazione entro la fine del 2023 di questo spazio di dati, che sarà finalizzato a:

- Agevolare la condivisione di dati di varia origine (ad esempio imprese, enti locali e mondo accademico) portando il pubblico e gli altri portatori di interessi a collaborare per definire le caratteristiche fondamentali dello spazio di dati;
- Accedere ai dati a un'ampia gamma di utenti, tra cui intermediari commerciali, gestori delle destinazioni, fornitori di servizi turistici e altri;
- Promuovere un quadro coerente, affidabile ed efficiente per la governance dello spazio comune europeo di dati per il turismo, basato sul rispetto della vigente legislazione UE e nazionale in materia di dati e delle norme comuni stabilite a livello dell'UE;
- Offrire interoperabilità tra campi di dati e spazi di dati settoriali, come gli spazi comuni europei di dati su mobilità, energia, ambiente, salute, comunità intelligenti, patrimonio culturale e altri settori con evidenti collegamenti con l'esperienza turistica.

Scopri di più: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_3942